



Rapporto sui casi di infezione da SARS-CoV-2 in Toscana

Rapporto
5 giugno 2020

Rapporto sui casi di infezione da SARS-CoV-2 registrati in Toscana e digitalizzati sulla piattaforma ISS

La situazione regionale alle ore 8 del 5 giugno 2020

A cura di Miriam Levi (ASL Toscana Centro), Francesco Innocenti e Fabio Voller (ARS Toscana), sui casi diagnosticati dai laboratori di riferimento regionale come positivi per SARS-CoV-2 registrati dai tre Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL Nord-ovest, ASL Centro e ASL Sud-est.

Complessivamente, sulla piattaforma dell'Istituto superiore di sanità (ISS), sono state registrate 9.910 infezioni da SARS-CoV-2 sulla base dei dati raccolti dai Servizi di igiene e sanità pubblica dei Dipartimenti di prevenzione in Toscana, 14 in meno rispetto al precedente rapporto del 28 maggio. Questa anomalia trova spiegazione nella necessità di consolidare i dati prodotti dai sistemi di sorveglianza, che, per loro stessa natura, nelle fasi iniziali possono produrre informazioni talora incomplete o duplicati, anomalie che vengono risolte a posteriori tramite rigorosi processi di verifica. I dati sono aggiornati quotidianamente, ma alcune informazioni richiedono qualche giorno per il loro inserimento, per tale motivo non concordano completamente con quanto riportato attraverso il flusso informativo della Protezione civile e del Ministero della salute, disponibile al link <https://github.com/pcm-dpc/COVID-19>, in cui i dati sono riportati in forma aggregata.

Questa banca dati ha il pregio di arricchire in modo significativo la caratterizzazione di coloro che hanno contratto il virus ed a cui è stata rilevata la positività certificata da un laboratorio di analisi.

In Tabella 1 il numero di casi presenti il giorno 5 giugno alle ore 8 nella piattaforma ISS è messo a confronto con il numero di casi pubblicati il 4 giugno dalla Protezione civile (10.122 infezioni totali): rispetto ai dati della Protezione civile la copertura offerta dalla piattaforma ISS è al 97,9%. Nelle aree sub-regionali è al 97,3% per l'ASL Toscana Centro, al 96,2% per l'ASL Toscana Nord-ovest ed al 95,7% per l'ASL Toscana Sud-est. Questi dati servono quindi a dare un'interpretazione sommaria di alcune caratteristiche socio-anagrafiche e cliniche dei casi: la qualità della compilazione delle schede è molto diversa a seconda delle variabili in considerazione, i confronti con gli stessi dati trasmessi da Regione Toscana alla Protezione civile talvolta possono non corrispondere.

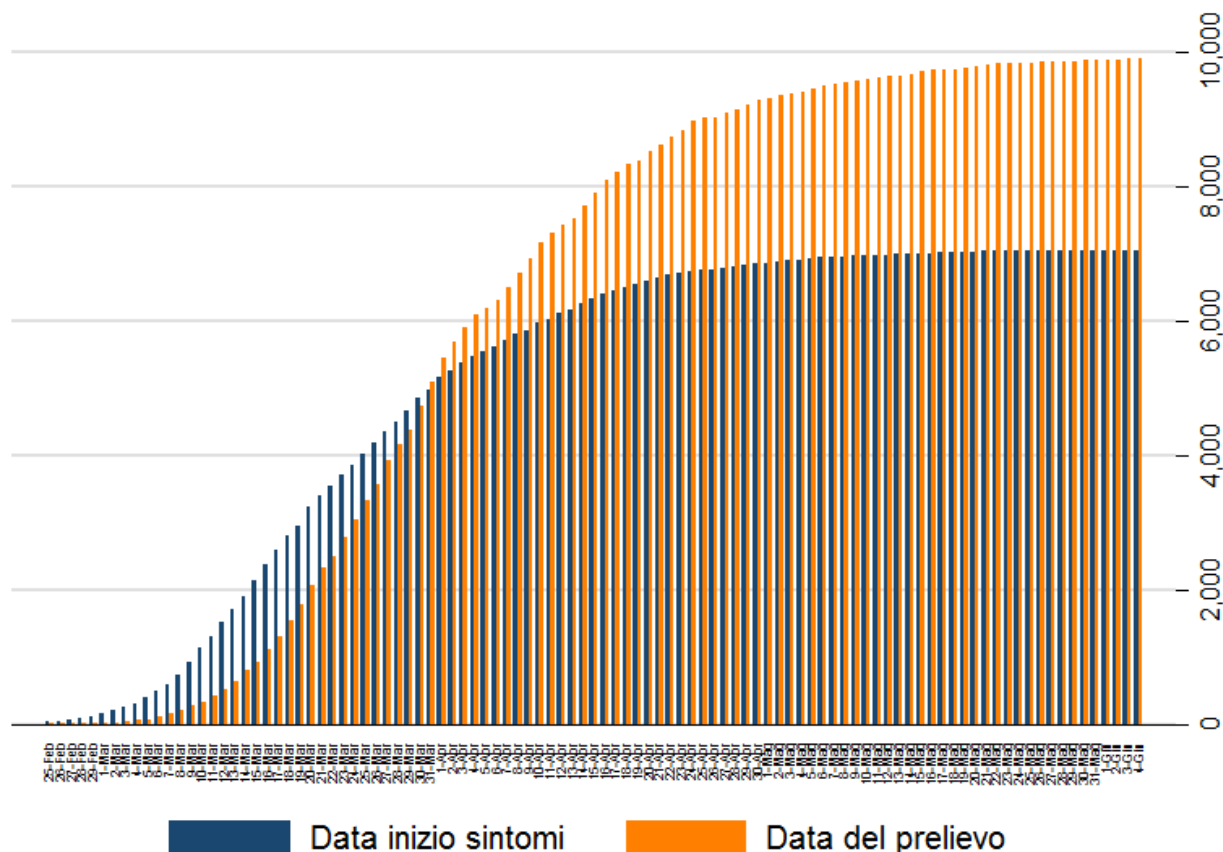
Tabella 1 – Numero di casi presenti il 5 giugno alle ore 8 nella piattaforma ISS e numero di casi pubblicati il giorno precedente dalla Protezione civile per ASL di domicilio

| ASL di domicilio | Piattaforma ISS | Protezione civile | Differenza | % copertura ISS |
|------------------|-----------------|-------------------|------------|-----------------|
| ASL Centro | 4.590 | 4.715 | -125 | 97,3 |
| ASL Nord-ovest | 3.721 | 3.866 | -145 | 96,2 |
| ASL Sud-est | 1.475 | 1.541 | -66 | 95,7 |
| Fuori regione | 119 | | | |
| <i>Mancante</i> | 5 | 0 | 5 | |
| TOTALE | 9.910 | 10.122 | -212 | 97,9 |

La Figura 1 mostra l'andamento dei casi COVID-19 per data di prelievo (effettuazione del tampone) e per data di inizio sintomi. Si evidenzia un andamento in crescita delle nuove diagnosi fino al mese di maggio. Questo dato è condizionato dall'aumento del numero dei tamponi processati, infatti dal 31 marzo il numero cumulato delle persone con diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 supera quello dei casi sintomatici, la cui velocità di crescita è stata decisamente più lenta a partire da quella data. Ciò è coerente con l'aumentata capacità di individuare casi asintomatici o paucisintomatici rispetto alla fase iniziale dell'epidemia.

La Figura 1 mostra inoltre una tendenza delle due curve ad “appiattirsi” nell’ultimo periodo di analisi, indicazione di una riduzione del numero di casi di malattia. I dati della Protezione civile infatti indicano che a fronte di 142 casi diagnosticati in Toscana nella settimana 11-17 maggio, nell’ultima settimana (29 maggio - 4 giugno) i casi sono stati invece 32, rivelando una riduzione del 77,5%.

Figura 1 – Numero di infezioni da SARS-CoV-2 per data del prelievo e data di inizio sintomi (N=9.910 soggetti per i quali è disponibile l’informazione)



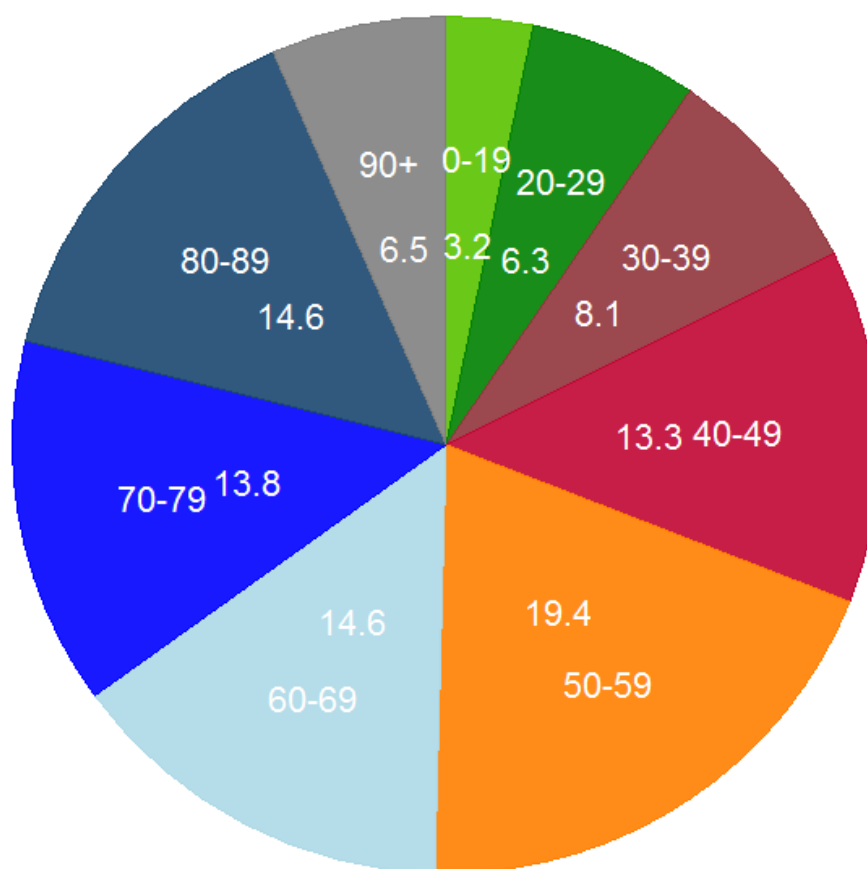
I maschi sono 4.486, pari al 45,3% dei casi totali, valore allineato a quello nazionale (45,9%)¹.

L’età mediana dei casi è di 59 anni (60 negli uomini e 59 nelle donne), lievemente più bassa del valore nazionale di 62 anni.

La fascia di età in cui complessivamente si osserva la maggior parte dei casi (Figura 2) è quella dei 50-59enni (19,4% dei casi di SARS-CoV-2), seguita da quella dei 60-69enni e da quella dei degli 80-89enni (entrambe al 14,6%). Nella fascia di età 0-19 è stato rilevato appena il 3,2% dei casi totali.

¹ https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Infografica_3giugno%20ITA.pdf

Figura 2 – Percentuale delle infezioni da SARS-CoV-2 per classe di età (N=9.902 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)



Sotto i 60 anni la prevalenza dell'infezione è maggiore nelle femmine, tra i 60 e i 79 anni i casi sono di più tra i maschi e dopo gli 80 anni nuovamente tra le femmine (Tabella 2). Queste differenze sono in parte legate alla distribuzione demografica per genere.

Tabella 2 – Numero di casi positivi al SARS-CoV-2 per classe di età decennale e genere (N=9.902 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

| Classe di età | Maschi | | Femmine | | Totale |
|---------------|--------|------|---------|------|--------|
| | N | % | N | % | N |
| 0-19 | 149 | 46,7 | 170 | 53,3 | 319 |
| 20-29 | 275 | 44,3 | 346 | 55,7 | 621 |
| 30-39 | 344 | 42,6 | 463 | 57,4 | 807 |
| 40-49 | 548 | 41,5 | 772 | 58,5 | 1320 |
| 50-59 | 890 | 46,3 | 1033 | 53,7 | 1923 |
| 60-69 | 819 | 56,5 | 631 | 43,5 | 1450 |
| 70-79 | 712 | 51,9 | 659 | 48,1 | 1371 |
| 80-89 | 612 | 42,4 | 832 | 57,6 | 1444 |
| 90+ | 134 | 20,7 | 513 | 79,3 | 647 |

La Tabella 3, infatti, mostra che i tassi di positività a SARS-CoV-2 espressi per 100.000 abitanti per fascia di età e genere sono sistematicamente più elevati nei maschi tra i 60 e gli 89 anni. Dopo i 90 anni, la proporzione è più elevata tra le donne.

Tabella 3 – Tassi di positività a SARS-CoV-2 per 100.000 abitanti per classe di età decennale e genere (N=9.902 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

| Classe di età | Maschi | Femmine | Totale |
|---------------|--------|---------|---------|
| 0-19 | 46,1 | 56,2 | 51 |
| 20-29 | 154,1 | 209,6 | 180,7 |
| 30-39 | 166,6 | 222,5 | 194,7 |
| 40-49 | 193,1 | 264,5 | 229,3 |
| 50-59 | 313,6 | 346,3 | 330,4 |
| 60-69 | 372,8 | 259,5 | 313,3 |
| 70-79 | 380,2 | 295,3 | 334 |
| 80-89 | 603,6 | 543,7 | 567,5 |
| 90+ | 817,2 | 1.179,5 | 1.080,3 |

Escludendo gli operatori sanitari, per 4.491 casi di infezione da SARS-CoV-2 è presente l'informazione relativa al luogo del contagio. In base ai dati registrati risulta che per il 42,8% dei casi il contagio è avvenuto in famiglia (Tabella 4), per il 31,8% in una residenza sanitaria assistenziale, e per il 4,2% in una struttura ospedaliera; il contagio è avvenuto invece sul luogo di lavoro per il 6,3% dei casi. L'informazione relativa al luogo del contagio è presente anche per il 74,7% degli operatori sanitari; per 36,1% di questi il contagio è avvenuto in una residenza sanitaria assistenziale, per il 27,1% è stato genericamente indicato il "luogo di lavoro", quasi uno su quattro in una struttura ospedaliera, mentre per il 5,7% in famiglia.

Tabella 4 – Luogo in cui è presumibilmente avvenuto il contagio per operatori sanitari (a destra) (N=1.220 operatori sanitari per i quali è disponibile l'informazione) e per tutti gli altri (a sinistra) (N=4.491 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

| Luogo del contagio | Tutti ad esclusione degli operatori sanitari | | Operatori sanitari | |
|------------------------------|----------------------------------------------|------|--------------------|------|
| | N | % | N | % |
| Famiglia | 1.920 | 42,8 | 70 | 5,7 |
| RSA | 1.426 | 31,8 | 441 | 36,1 |
| Altro | 670 | 14,9 | 86 | 7,0 |
| Luogo di lavoro | 285 | 6,3 | 332 | 27,2 |
| Ospedale/Struttura sanitaria | 190 | 4,2 | 291 | 23,9 |

Complessivamente, gli operatori sanitari risultati positivi a SARS-CoV-2 sono 1.634, ovvero il 16,5% dei contagi totali, superiore al valore medio nazionale, 12,1%²; di questi circa il 72% sono donne (N=1.153), e l'età mediana è di 50 anni per gli uomini e 48 per le donne. È opportuno sottolineare che la Toscana ha avviato a partire dal 21 aprile una massiccia campagna di screening basata sui test sierologici rivolta a diverse categorie professionali, tra cui gli operatori sanitari, che ha permesso di identificare positività in individui asintomatici che altrimenti non sarebbero emerse.

La Tabella 5 riporta la distribuzione degli operatori sanitari risultati positivi al SARS-CoV-2 per ASL. Gli operatori sanitari rappresentano il 18,1% del totale dei soggetti con diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 nella ASL Toscana Sud-est, il 17,9% nella ASL Toscana Centro, e il 14,2% nella ASL Toscana Nord-ovest.

² https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Infografica_3giugno%20ITA.pdf

Tabella 5 – Numero di operatori sanitari contagiati per ASL di domicilio, genere e totale

| ASL di domicilio | Maschi | Femmine | Totale |
|------------------|--------|---------|--------|
| ASL Centro | 228 | 593 | 821 |
| ASL Nord-ovest | 151 | 377 | 528 |
| ASL Sud-est | 77 | 190 | 267 |
| Fuori regione | 6 | 12 | 18 |
| TOTALE | 462 | 1.172 | 1.634 |

In Tabella 6 è riportato il numero di casi positivi a SARS-CoV-2 e il tasso per 100.000 abitanti per zona-distretto di domicilio.

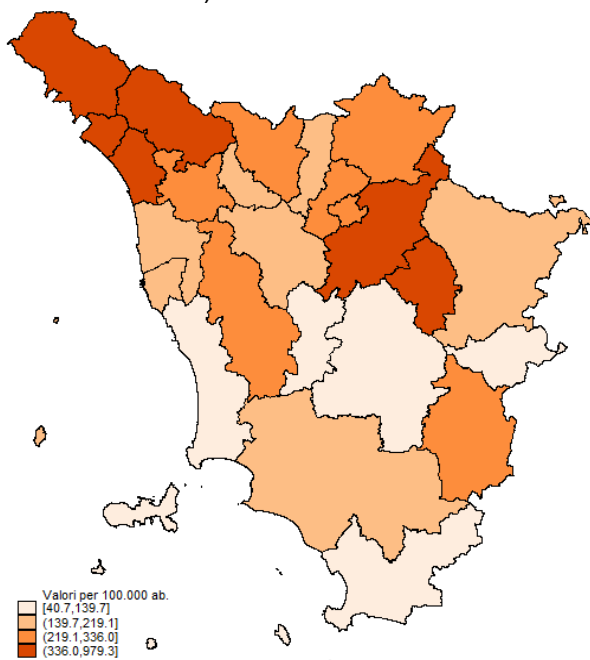
Tra le prime 10 zone con la prevalenza di positività più alta, 5 sono nel territorio della ASL Toscana Nord-ovest: la Lunigiana con 980 casi per 100.000 abitanti, seguita dalla zona delle Apuane e dalla Versilia, con, rispettivamente, 420 e 402 casi ogni 100.000 abitanti, e quindi dalla Valle del Serchio e dalla Piana di Lucca, in cui si osservano, rispettivamente, 336 e 293 casi per 100.000 abitanti (Tabella 6 e Figura 3). Nella ASL Toscana Centro il tasso di notifica più alto è registrato nella zona Fiorentina Sud-est, 463 casi positivi per 100.000 abitanti, quindi nella zona Fiorentina (336 casi per 100.000 abitanti), nella zona Fiorentina Nord-ovest (308 per 100.000) e in quella Pistoiese (307 per 100.000), mentre nella ASL Toscana Sud-est è nel Valdarno che si rileva il tasso più alto (357 per 100.000).

Tabella 6 – Numero di casi e prevalenza di casi notificati per 100.000 abitanti per zona di domicilio e genere (N=9.905 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

| Zona di domicilio | Casi | | | Tasso di notifica |
|------------------------------------------------------|--------|---------|--------|-------------------|
| | Maschi | Femmine | Totale | Totale |
| Lunigiana | 205 | 318 | 523 | 979,3 |
| Fiorentina Sud-est | 346 | 508 | 854 | 462,6 |
| Apuane | 270 | 324 | 594 | 419,9 |
| Versilia | 306 | 351 | 657 | 402,2 |
| Valdarno | 134 | 207 | 341 | 356,8 |
| Valle del Serchio | 92 | 95 | 187 | 336,2 |
| Fiorentina | 582 | 691 | 1273 | 336,0 |
| Fiorentina Nord-ovest | 269 | 376 | 645 | 308,2 |
| Pistoiese | 251 | 278 | 529 | 307,3 |
| Piana di Lucca | 242 | 252 | 494 | 292,5 |
| Amiata senese e Val d'Orcia- Valdichiana senese | 99 | 105 | 204 | 262,9 |
| Alta Val di Cecina - Val d'Era | 169 | 192 | 361 | 258,7 |
| Mugello | 51 | 91 | 142 | 222,4 |
| Pisana | 238 | 198 | 436 | 215,9 |
| Pratese | 233 | 289 | 522 | 202,5 |
| Amiata Grossetana - Colline Metallifere - Grossetana | 157 | 172 | 329 | 192 |
| Val di Nievole | 97 | 115 | 212 | 176,2 |
| Livornese | 132 | 171 | 303 | 173,2 |
| Empolese Valdelsa Valdarno | 174 | 239 | 413 | 170,7 |
| Aretina - Casentino - Valtiberina | 124 | 149 | 273 | 139,7 |
| Senese | 75 | 85 | 160 | 126,6 |
| Colline dell'Albegna | 34 | 29 | 63 | 125,2 |
| Bassa Val di Cecina - Val di Cornia | 78 | 75 | 153 | 110,6 |
| Alta Val d'Elsa | 25 | 35 | 60 | 94,9 |
| Val di Chiana Aretina | 22 | 23 | 45 | 87,2 |
| Elba | 6 | 7 | 13 | 40,7 |
| Fuori regione | 73 | 46 | 119 | -- |

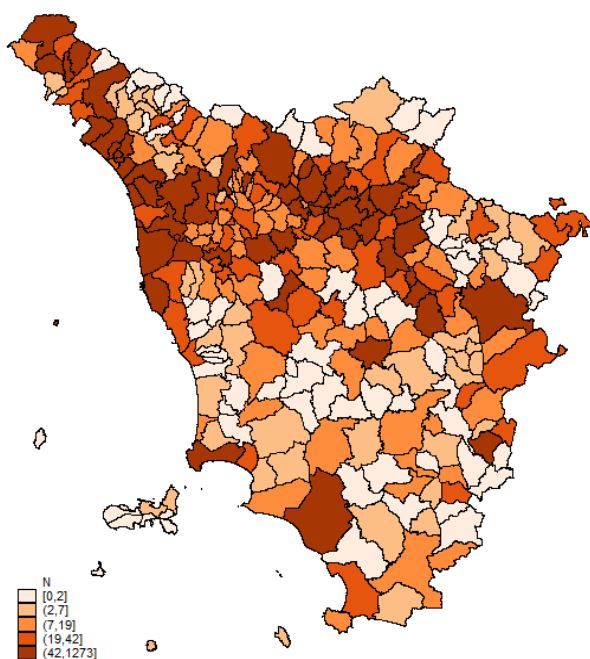
Essendo la proporzione di positivi diversa per età, queste differenze possono, in parte, essere legate anche a differenze nella struttura per età nelle varie zone-distretto.

Figura 3 – Tasso di positivi per SARS-CoV-2 per 100.000 abitanti per zona di domicilio (N=9.905 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)



In Figura 4 sono mostrati il numero di soggetti positivi per SARS-CoV-2 per comune di domicilio.

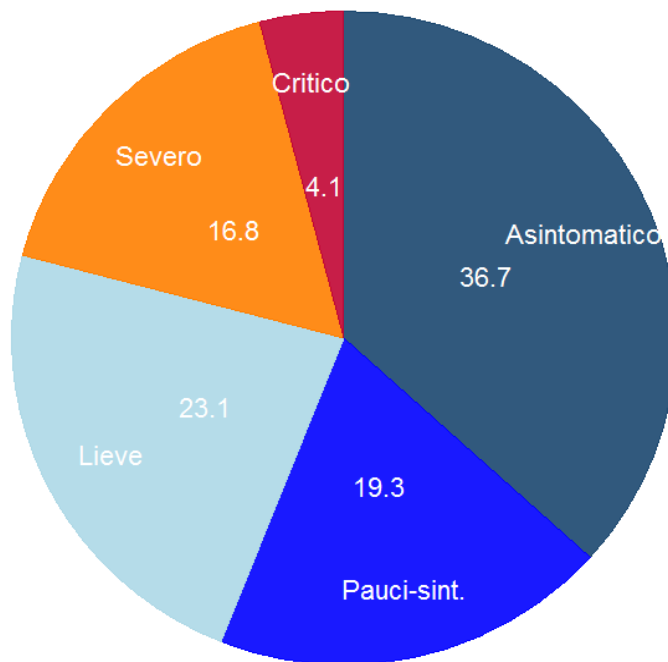
Figura 4 – Casi positivi a SARS-CoV-2 per comune di domicilio (N=9.905 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)



In Figura 5 è mostrata l'informazione sull'ultimo stato clinico (esclusi deceduti e guariti) riportato nella piattaforma delle persone con SARS-CoV-2 in Toscana. I soggetti meno gravi, ovvero gli asintomatici, i pauci-sintomatici e i pazienti con sintomatologia lieve

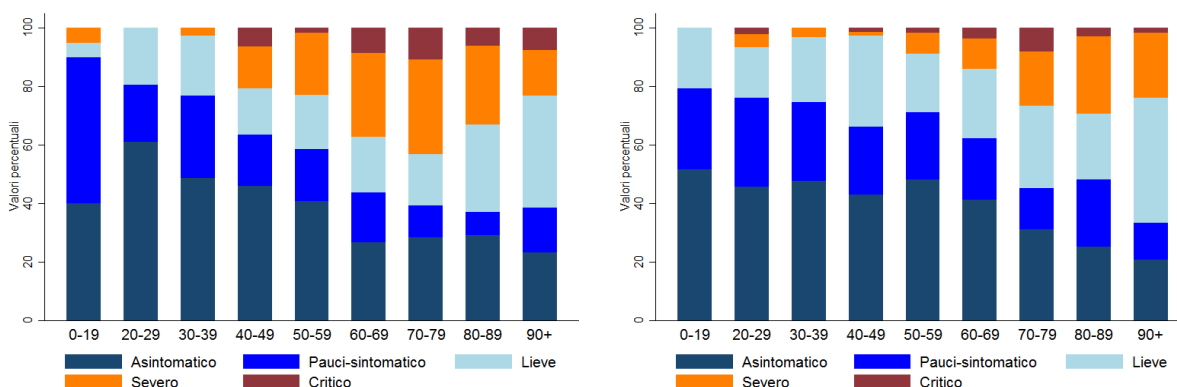
insieme rappresentano il 79,1% del totale mentre sono il 16,8% coloro che si trovano in uno stato clinico “severo” ed infine il 4,1% sono in uno stato “critico”.

Figura 5 – Percentuale di soggetti positivi a SARS-CoV-2 per tipologia di stato clinico (N=1.331 soggetti per i quali è disponibile l’informazione)



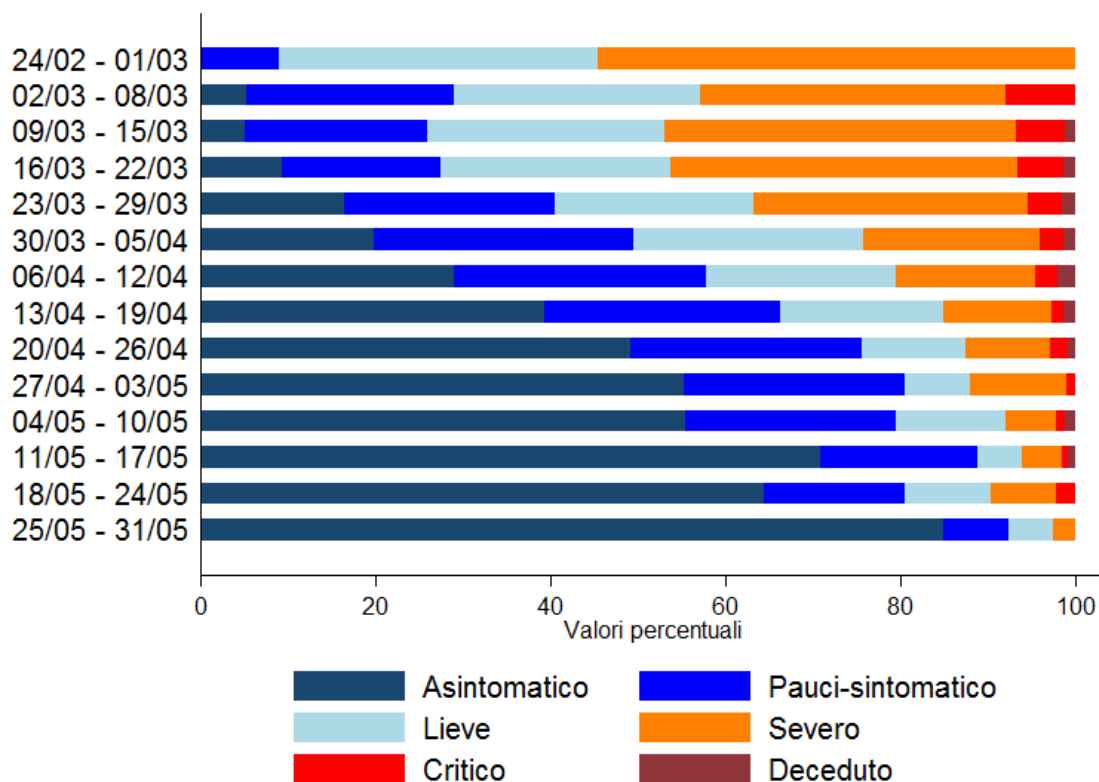
La distribuzione degli stati clinici per classe di età e genere (Figura 6) rivela un aumento della gravità della malattia (severa o critica) al crescere dell’età, caratterizzato da valori per il genere maschile sensibilmente superiori a quelli registrati per il genere femminile.

Figura 6 – Soggetti positivi a SARS-CoV-2 per tipologia di stato clinico, genere e classe di età (maschi: a sinistra [N=596 soggetti per i quali è disponibile l’informazione], femmine: a destra [N=733 soggetti per i quali è disponibile l’informazione])



Osservando l’evoluzione dello stato clinico della casistica al momento della positività al tampone col passare delle settimane (Figura 7), si osserva che la strategia di allargamento dell’offerta dei test diagnostici ha fatto emergere nel mese di aprile i casi asintomatici o pauci-sintomatici. Nel mese di marzo i casi intercettati erano infatti prevalentemente quelli caratterizzati al momento del test diagnostico da uno stato clinico severo o critico. In particolare, i casi severi e critici sono passati dal 42,9% nella prima settimana di marzo al 2,5% nella ultima di 31 maggio, mentre nello stesso periodo i casi asintomatici o paucisintomatici sono passati dal 29,1% al 92,5%. Attualmente perciò sono i servizi territoriali quelli maggiormente impegnati nella gestione dei casi COVID-19.

Figura 7 – Stato clinico dei casi al momento del tampone per settimana dal 24 febbraio al 31 maggio 2020



Per i soggetti risultati positivi al virus SARS-CoV-2 per i quali è presente l'informazione relativa a eventuali patologie concomitanti, la maggior parte (66,1%) non è affetta da patologie croniche, mentre circa un terzo ha almeno una condizione clinica pre-esistente; il 17,7% è affetto da 2 e il 15,8% da 3 o più patologie croniche (Tabella 7).

Tabella 7 – Numero di positivi a SARS-CoV-2 per patologia cronica, genere e totale (N=9.910 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

| Categorizzazione del n° di patologie croniche | Maschi | | Femmine | | Totale | |
|-----------------------------------------------|--------|------|---------|------|--------|------|
| | N | % | N | % | N | % |
| 0 | 2.828 | 63 | 3.720 | 68,6 | 6.548 | 66,1 |
| 1 | 11 | 0,2 | 27 | 0,5 | 38 | 0,4 |
| 2 | 845 | 18,8 | 913 | 16,8 | 1.758 | 17,7 |
| 3+ | 802 | 17,9 | 764 | 14,1 | 1.566 | 15,8 |
| Almeno 1 | 1.658 | 37 | 1.704 | 31,4 | 3.362 | 33,9 |

Il 60,2% dei soggetti positivi di età compresa tra 70-79 anni (Tabella 8) ha almeno una patologia cronica, valore allineato a quello della classe 80-89 anni (58,7%). Un soggetto su tre nella fascia di età 70-89 anni è affetto da tre o più malattie croniche.

Tabella 8 – Percentuale di positivi a SARS-CoV-2 per patologia cronica e classe di età (N=9.902 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

| Classe di età | Numero patologie croniche | | | | |
|---------------|---------------------------|-----|------|------|----------|
| | 0 | 1 | 2 | 3+ | Almeno 1 |
| 0-19 | 95,0 | 0,0 | 4,1 | 0,9 | 5,0 |
| 20-59 | 83,6 | 0,1 | 12,1 | 4,3 | 16,4 |
| 60-69 | 58,8 | 0,1 | 23,3 | 17,9 | 41,2 |
| 70-79 | 39,8 | 0,6 | 27,2 | 32,5 | 60,2 |
| 80-89 | 41,3 | 1,0 | 24,0 | 33,7 | 58,7 |
| 90+ | 53,0 | 1,9 | 18,5 | 26,6 | 47,0 |

Le patologie croniche concomitanti più comuni sono il diabete mellito, le malattie cardiovascolari e quelle respiratorie croniche (Tabella 9).

Tabella 9 – Percentuale di casi positivi a SARS-CoV-2 per tipo di patologia cronica (N=9.910 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

| Patologia | % |
|--------------------------------|------|
| Patologie croniche | 33,9 |
| Altre patologie | 7,4 |
| Malattie cardiovascolari | 6,2 |
| Diabete mellito | 6,2 |
| Malattie respiratorie croniche | 5,9 |
| Tumori attivi | 3,4 |
| Iperensione | 3,3 |
| Malattie renali | 3,2 |
| Altre malattie metaboliche | 2,8 |
| Malattie croniche neurologiche | 2,4 |
| Obesità | 2 |
| Malattia tiroidea | 1,3 |
| Hiv | 0,9 |

Il tempo mediano trascorso tra la data di insorgenza dei sintomi e la data del prelievo, ovvero della diagnosi, è di 5 giorni, così come è di 5 giorni il tempo mediano tra la data di insorgenza dei sintomi e la data del ricovero per i pazienti ricoverati.

Le persone di età più avanzata sono particolarmente a rischio di sviluppare manifestazioni più gravi di COVID-19. Il 54,7% degli ultrasessantenni positivi a SARS-CoV-2 è stato ricoverato, rispetto al 41,9% dei 60-69enni, al 25,9% dei 50-59enni, al 17,2% dei 40-49enni, al 11,3% dei 20-39enni e al 6,9% tra i bambini e gli adolescenti (Tabella 10).

Circa un terzo dei casi totali positivi a SARS-CoV-2 è stato ospedalizzato. Si tratta di 3.409 persone: tra queste 407 (l'11,9%) risultano ricoverate in terapia intensiva.

È stato ricoverato l'11,3% degli operatori sanitari contagiati.

Tabella 10 – Numero di casi, ricoverati, ricoverati in terapia intensiva, deceduti e relative percentuali per classe di età

| Classe di età | Casi | Ricoverati | | Ricoverati in TI | | % ricoverati in TI su totale dei ricoverati | Deceduti | |
|---------------|-------|------------|------|------------------|------|---------------------------------------------|----------|------|
| | | N | % | N | % | | N | % |
| 0-19 | 319 | 22 | 6,9 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,0 |
| 20-29 | 621 | 51 | 8,2 | 4 | 0,6 | 7,8 | 1 | 0,2 |
| 30-39 | 807 | 111 | 13,8 | 4 | 0,5 | 3,6 | 2 | 0,2 |
| 40-49 | 1.320 | 227 | 17,2 | 14 | 1,1 | 6,2 | 6 | 0,5 |
| 50-59 | 1.923 | 498 | 25,9 | 68 | 3,5 | 13,7 | 40 | 2,1 |
| 60-69 | 1.450 | 607 | 41,9 | 103 | 7,1 | 17 | 83 | 5,7 |
| 70-79 | 1.371 | 786 | 57,3 | 145 | 10,6 | 18,4 | 237 | 17,3 |
| 80-89 | 1.444 | 813 | 56,3 | 64 | 4,4 | 7,9 | 464 | 32,1 |
| 90+ | 647 | 294 | 45,4 | 5 | 0,8 | 1,7 | 227 | 35,1 |
| TOTALE | 9.902 | 3.409 | 34,4 | 407 | 4,1 | 11,9 | 1.060 | 10,7 |

Focalizzando l'attenzione ai tassi di ospedalizzazione per COVID-19, nell'ASL Toscana Centro si registra il tasso più elevato (118,2 per 100.000 abitanti), mentre nella Sud-est quello più basso (44,0 per 100.000 ab.) (Tabella 11).

Il tasso di ricovero in terapia intensiva è invece più alto nella Nord-ovest (13,6 per 100.000 abitanti), rispetto alla Centro e alla Sud-est (rispettivamente con un tasso di ricovero in terapia intensiva di 10,2 e 7,7 per 100.000 abitanti).

Il tasso di mortalità in Toscana è 28,4 per 100.000, più basso nella ASL Toscana Sud-est (11,9 per 100.000 abitanti) e più alto nella Centro e nella Nord-ovest (rispettivamente, 32,7 e 33,4 per 100.000 abitanti).

Tabella 11 – Numero di casi COVID-19 ricoverati, ricoverati in terapia intensiva, deceduti e relativi tassi per 100.000 abitanti per ASL di domicilio

| ASL di domicilio | Ricoverati | | Ricoverati in TI | | Deceduti | |
|------------------|------------|-------|------------------|-------|----------|-------|
| | N | Tasso | N | Tasso | N | Tasso |
| ASL Centro | 1.925 | 118,2 | 166 | 10,2 | 533 | 32,7 |
| ASL Nord-ovest | 1.089 | 85,8 | 173 | 13,6 | 424 | 33,4 |
| ASL Sud-est | 366 | 44,0 | 64 | 7,7 | 99 | 11,9 |
| Fuori regione | 29 | -- | 6 | -- | 5 | -- |
| TOTALE | 3.409 | 91,4 | 409 | 11 | 1.061 | 28,4 |

Nella piattaforma ISS risultano 1.061 decessi avvenuti in Toscana. I dati della Tabella 12 mostrano un incremento dei decessi con l'aumentare dell'età: l'87,3% dei decessi ha riguardato la popolazione ≥ 70 anni. La letalità, espressa dal numero dei decessi sul totale dei casi positivi, è del 34,9% dopo i 90 anni, del 32,1% tra gli 80 e gli 89 anni, e del 17,3% tra i 70 e i 79 anni, mentre è del 5,7% nella fascia 60-69 anni e del 2,1% nella fascia 50-59 anni. Sono nove le persone decedute di età <50 anni.

L'analisi per genere conferma un maggiore letalità per il genere maschile: considerando solo i pazienti deceduti per i quali sono noti il genere e l'età al momento del decesso, a fronte di un dato complessivo del 10,7%, la letalità nei maschi è 13,6% mentre nelle femmine è 8,3%. Le donne decedute per COVID-19 hanno un'età al decesso più alta rispetto agli uomini (età mediane: donne 87 - uomini 81).

Risultano sei operatori sanitari deceduti per COVID-19 tra i 1.634 contagiati, di cui 3 in età pensionabile.

La letalità in Toscana, come anticipato del 10,7%, risulta inferiore al valore medio nazionale del 13,8% (dati ISS del 3 giugno 2020). La discrepanza con il dato nazionale potrebbe dipendere dal fatto che in Toscana è stato rintracciato un numero relativamente

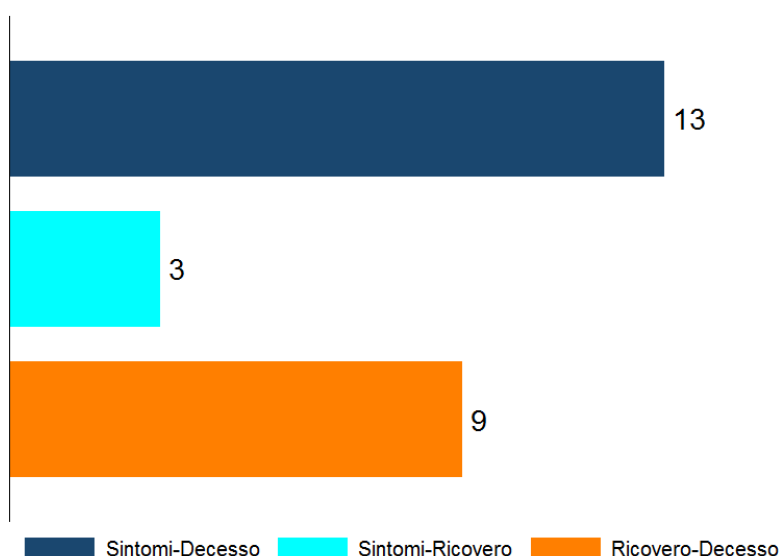
più elevato di soggetti asintomatici o paucisintomatici: ciò determinerebbe una riduzione della proporzione dei deceduti sul totale degli infetti identificati.

Tabella 12 – Numero di deceduti, percentuali (per sesso) e letalità per classe di età, genere e totale (N=1.060 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

| Classe di età | Maschi | | | Femmine | | | Totale | |
|---------------|--------|-------------|------------|---------|-------------|------------|--------|------------|
| | N | % per sesso | % Letalità | N | % per sesso | % Letalità | N | % Letalità |
| 0-19 | 0 | -- | -- | 0 | -- | -- | 0 | -- |
| 20-29 | 1 | 100 | 0,4 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0,2 |
| 30-39 | 1 | 50 | 0,3 | 1 | 50 | 0,2 | 2 | 0,2 |
| 40-49 | 3 | 50 | 0,5 | 3 | 50 | 0,4 | 6 | 0,5 |
| 50-59 | 28 | 70 | 3,1 | 12 | 30 | 1,2 | 40 | 2,1 |
| 60-69 | 67 | 80,7 | 8,2 | 16 | 19,3 | 2,5 | 83 | 5,7 |
| 70-79 | 164 | 69,2 | 23 | 73 | 30,8 | 11,1 | 237 | 17,3 |
| 80-89 | 275 | 59,3 | 44,9 | 189 | 40,7 | 22,7 | 464 | 32,1 |
| 90+ | 70 | 31 | 52,2 | 157 | 69,2 | 30,4 | 227 | 35,1 |
| TOTALE | 609 | 57,5 | 13,6 | 451 | 42,5 | 8,3 | 1.060 | 10,7 |

Il tempo mediano tra la data della comparsa dei sintomi e la data del decesso è di 13 giorni. Per i pazienti deceduti che sono stati ospedalizzati il tempo mediano tra la data di insorgenza dei sintomi e la data del ricovero è di 3 giorni, mentre quello tra la data del ricovero e la data del decesso è di 9 giorni (Figura 8).

Figura 8 – Tempi mediani in giorni tra insorgenza dei sintomi e l'ospedalizzazione e il decesso e tra la data del ricovero e quella del decesso nei pazienti deceduti per COVID-19



Tra i 1.061 soggetti deceduti per COVID-19 era presente almeno una comorbidità in 3/4 dei casi; il 19,6% aveva tre o più malattie croniche concomitanti, circa uno su quattro ne aveva due (Tabella 13).

Tabella 13 – Numero di decessi per COVID-19 per patologia cronica (N=1.061 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

| Categorizzazione del n° di patologie croniche | Maschi | | Femmine | | Totale | |
|-----------------------------------------------|--------|------|---------|------|--------|------|
| | N | % | N | % | N | % |
| 0 | 136 | 22,3 | 128 | 28,3 | 264 | 24,9 |
| 1 | 6 | 1 | 6 | 1,3 | 12 | 1,1 |
| 2 | 146 | 24 | 113 | 25 | 259 | 24,4 |
| 3+ | 321 | 52,7 | 205 | 45,4 | 526 | 49,6 |
| Almeno 1 | 473 | 77,7 | 324 | 71,7 | 797 | 75,1 |

Anche nel caso dei pazienti deceduti le patologie prevalenti sono il diabete mellito, le malattie cardiovascolari e quelle respiratorie croniche (Tabella 14).

Tabella 14 – Percentuale di soggetti deceduti per COVID-19 per tipo di comorbidità (N=1.061 soggetti per i quali è disponibile l'informazione)

| Patologia | % |
|--------------------------------|------|
| Patologie croniche | 75,1 |
| Altre patologie | 19,4 |
| Diabete mellito | 17,5 |
| Malattie cardiovascolari | 17,5 |
| Malattie respiratorie croniche | 16,4 |
| Malattie renali | 12,4 |
| Tumori attivi | 9,7 |
| Malattie croniche neurologiche | 9,4 |
| Altre malattie metaboliche | 6,5 |
| Iperensione | 5,6 |
| Obesità | 4,0 |
| HIV | 2,0 |
| Malattie epatiche | 1,0 |



Regione Toscana

